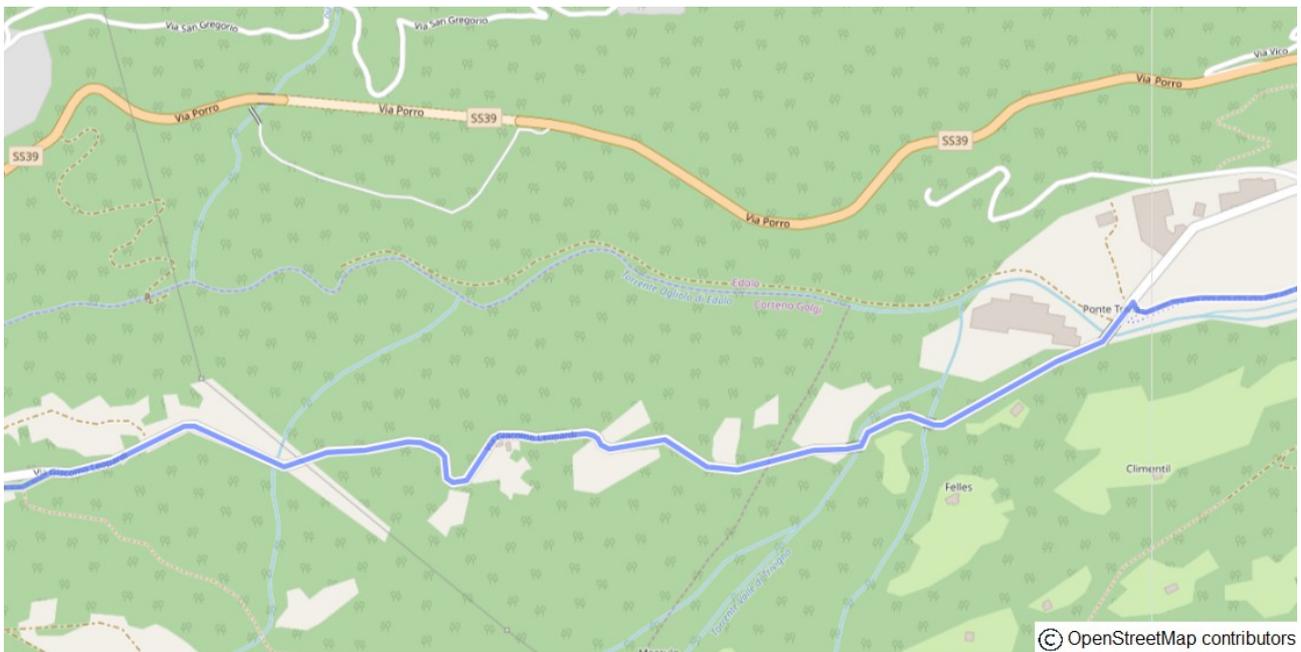
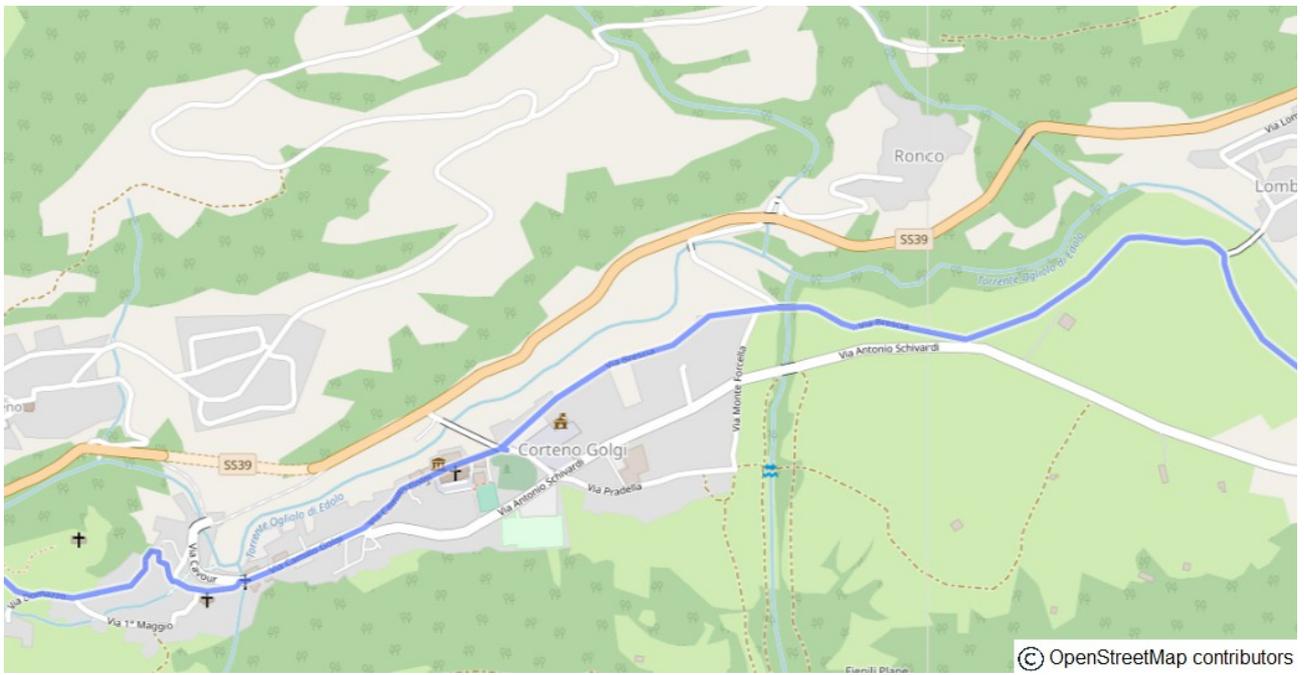
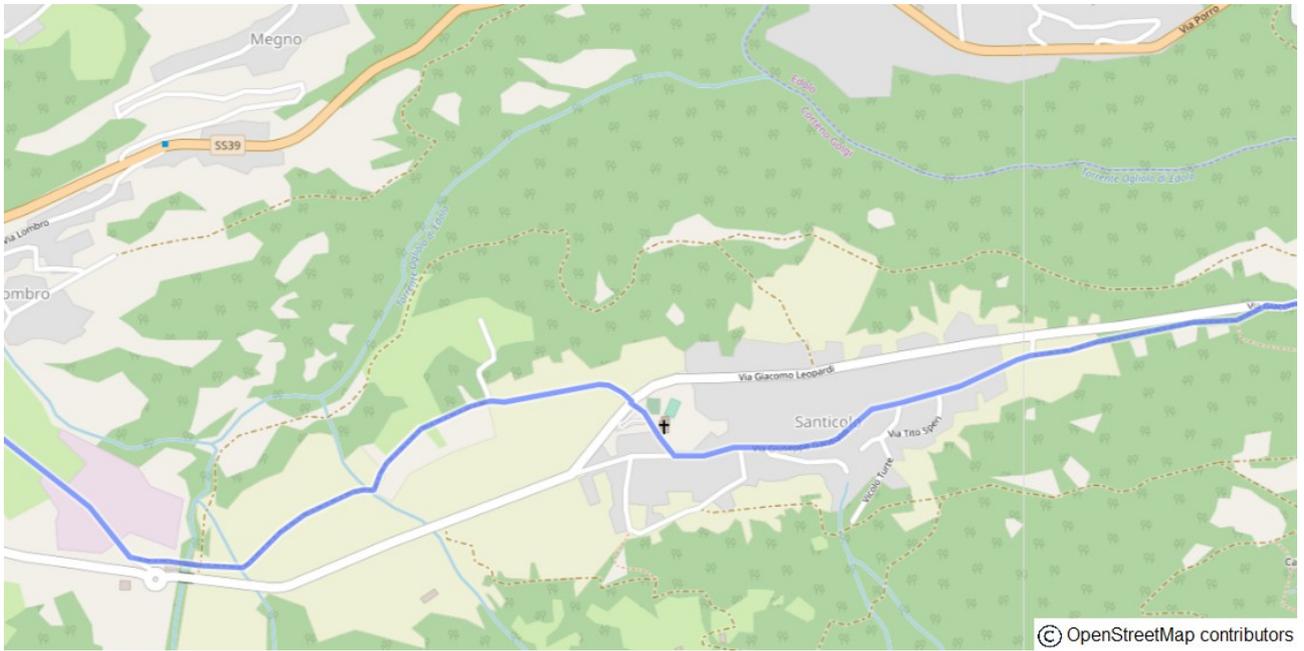
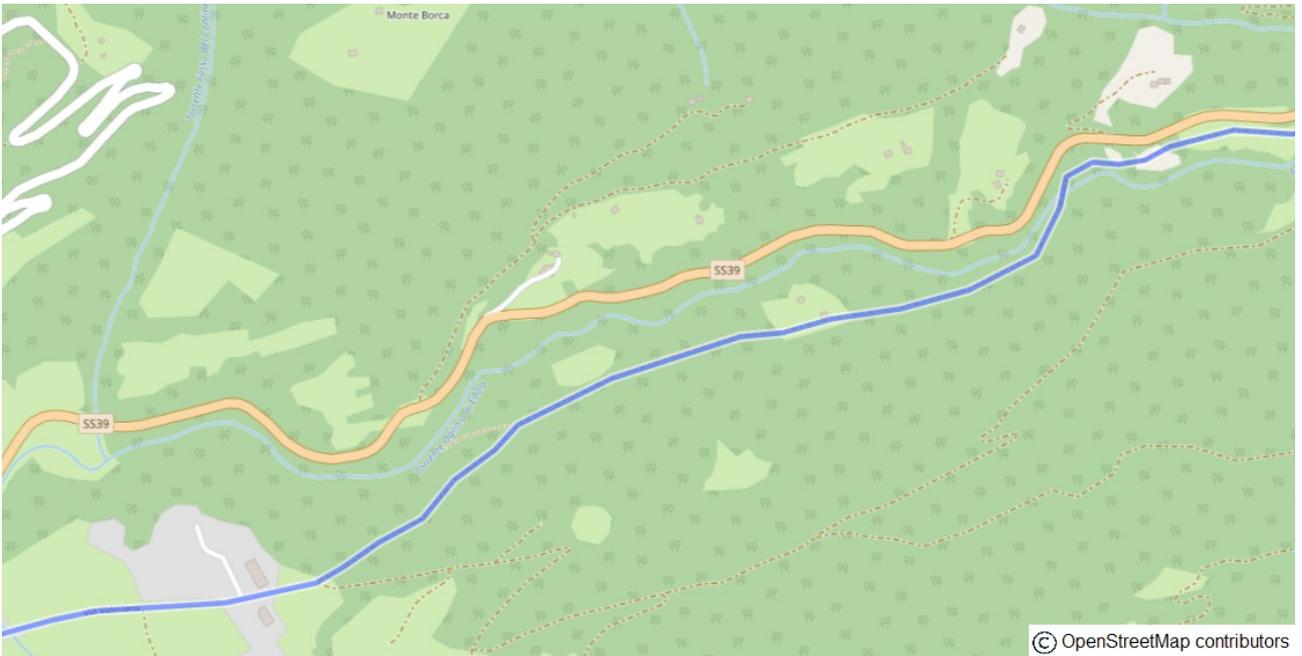
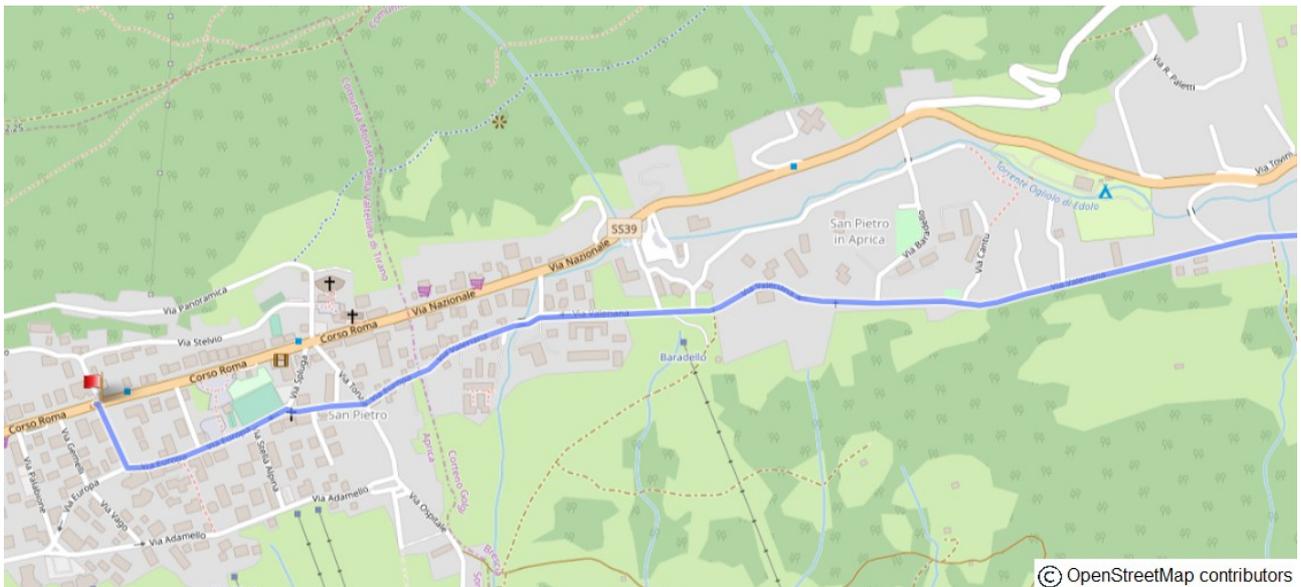


TAPPA 7 BIS. EDOLO – PASSO DELL'APRICA









Luoghi da visitare lungo il percorso

Edolo.

L'abitato sorge all'inizio dell'Alta Valle Camonica, al crocevia tra la strada del Passo del Tonale e la strada del Passo dell'Aprica. Il centro conserva ancora il suo tipico aspetto medievale, con **torri, edifici in pietra, portali, stemmi, viuzze e piazzette** caratteristiche. Tipico è anche il **ponticello sul fiume Oglio** che unisce Edolo con la frazione di Mù. Meritano una visita i due edifici sacri: la **Parrocchiale di Santa Maria Nascente** (IX-XVIII secolo), considerata una delle più antiche pievi della valle, conserva al suo interno opere della famiglia Ramus e affreschi di Paolo da Caylina il Giovane; la **Chiesa di San Giovanni Battista** (XV-XVI secolo) con affreschi di Paolo da Caylina il Giovane.

Santicolo (frazione di Corteno Golgi).

Il piccolo paese si presenta come un tipico villaggio rurale, con ancora vecchie abitazioni in pietra. L'abitato presenta due edifici religiosi: la **Chiesa Parrocchiale di San Giacomo** (XVII secolo) con portale in marmo di Vezza d'Oglio e affreschi di Antonio Guadagnini (1866) e la **Chiesetta dell'Oratorio** (XVII secolo).

Corteno Golgi.

L'abitato, anche questo di origine rurale, si presenta di modeste dimensioni e a ridosso del corso dell'Ogliolo. Il paese viene ricordato soprattutto per la nascita, il 7 luglio del 1843, di Camillo Golgi, Premio Nobel per la Medicina nel 1906. Camillo Golgi fu il primo italiano a ricevere la prestigiosa onorificenza. Memorabile la festa dedicata a Golgi dalla comunità cortenese il 9 agosto 1908. Dal 1956 il nome del Comune, che in precedenza era semplicemente Corteno, fu modificato in Corteno Golgi per onorare la memoria dell'illustre scienziato al quale aveva dato i natali e che era stato suo cittadino per i primi quindici anni di vita. Golgi mantenne in seguito un affettuoso rapporto col paese d'origine, tornandovi spesso (ad esempio per il viaggio di nozze), mentre d'estate soggiornò per decenni nella vicina Aprica. In centro è presente il **Museo Camillo Golgi**. La testimonianza storica più importante è la **Chiesetta di San Martino Franco**, localizzata poco fuori dal paese su un dosso, risalente al XV secolo. In centro si può visitare anche la **Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Assunta** (XVIII secolo).

Aprica.

Il centro dell'Aprica costituiva originariamente una frazione del Comune di Teglio, il cui capoluogo è situato sul versante opposto della Valtellina; dal 1927 è municipalità a sé stante. Fin dal Medioevo, ma con ogni probabilità già dall'epoca romana, l'omonimo passo rappresentava un'importante via di comunicazione tra Valtellina e Valcamonica. Le fortune del villaggio furono segnate dalla costruzione, a partire dal 1848, su iniziativa del governo austriaco del Regno Lombardo Veneto, di una strada (oggi la Strada statale 39 dell'Aprica) che collegò, appunto tramite il passo dell'Aprica, Edolo e la Val Camonica con Tresenda e la Valtellina. Ciò consentì di evitare i perigliosi Zapéi d'Abriga (Zappelli di Aprica) e gli altri valichi più a

monte: il Passo di Piatolta (Pian di Gembro), il Passo di Guspessa, il Passo del Mortirolo e il Passo del Gavia, questi ultimi impraticabili per molti mesi l'anno. L'Aprica ha una tradizione antichissima come meta turistica invernale ed estiva, basti pensare che già in età Medioevale era presente uno Xenodochio dove sostavano gruppi più o meno numerosi di viandanti, soldati dei più svariati eserciti e pellegrini. Lungo tutto il percorso della Via Valeriana si possono osservare alcune **santelle votive** di varie epoche.

Mezzi di trasporto

Stazione ferroviaria a Edolo (che è il capolinea)

Per informazioni su orari www.trenitalia.com

Fermate di autobus presenti a Edolo, presso la stazione ferroviaria, Corteno Golgi e Aprica, presso la strada statale.

Per informazioni www.gelmi.com

Si segnala che purtroppo la domenica e tutti i giorni festivi il servizio degli autobus è sospeso.

Informazioni utili

Fontane presenti solo presso i paesi.

Edolo, Corteno Golgi e l'Aprica presentano bar, negozi di alimentari, pizzerie o ristoranti.

© Andrea Grava e Antonio Votino